Anno XVII — Venerdì 7 Dicembre 1883 — N. 292

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio, in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 4 dicembre contiene:

1. Onorificenze nella Corona d'Italia.
2. R. decreto, 27 ottobre, che concede al consorzio della Belleara Maetra con sede in Bene Vagienna (Cuneo) la facoltà di riscuotere coi privilegi fiscali il contributo dei soci.

LA SINISTRA
pura, vera, ricostituita ecc.

È presa alla lettera oggidì da molti, per adoperarla nella polemica quotidiana contro il cosidetto trasformismo, come di indicazione d' un partito che fu sempre lo stesso e che è tutto il contrario della Destra storica, cui si vuole risuscitare ora per proprio commodo.

Peccato, che in queste polemiche si vendano storie, che non sono punto la storia.

Che cosa era la Sinistra nel primo periodo dell'ancora incompleto Regno d'Italia?

Era un composto di varii elementi, i quali erano uniti da sola una cosa, cioè dall'idea di fare opposizione alla Destra, che dirigeva la politica del Paese. Vi entravano in essa alcuni di quelli, che avrebbero creduto di mancare all proprio carattere, accettando la sentenza del Crispi: La Repubblica ci divide la Monarchia ci unisce. Vi era taluno, che non poteva acquietarsi al grande fatto storico, che aveva pure la sua ragione naturale di esistere, se con esso si era formata l'Italia, e che quindi filosofavano teorizzando sulla base di una Repubblica federativa. Altri, che accettavano il principio proclamato dal Crispi, ma volevano, in quelle strette in cui si era e prima ancora di compiere l'opera nostra, che tutti ci occupava, riformare *ab imis fundamentis*, a costo di doversi fare, come ad Ischia, delle case di legno. Poi alcuni che peccavano di regionalismo, ai quali non pareva fosse fatta abbastanza grande la parte loro e che invidiavano quelli dei loro connazionali che, esiliati per il loro patriottismo e noti per i loro studii, chiamavansi a far parte del governo. Era nato, specialmente nel mezzogiorno, quello cui chiamavano *antipiemontesismo;* e questo pure aveva i suoi rappresentanti in quella parte della Camera. C'erano poi anche gli eroi della Patria, sempre pronti al sacrifizio anche della vita, e che avrebbero condotto la Patria stessa a precipitarsi per salvarla, calcolando che la loro grande forza d'animo veramente eroico fosse anche una forza materiale sufficiente a vincere le prevalenti forze avverse. Vicino a questi, che volevano operare in fretta ed impreparati malgrado il Governo, c'erano quelli, che cercavano di tenerlo desto sempre, di spingerlo a compiere l'opera cominciata, di non lasciarlo nemmeno riposare nella sua via, anche se vedevano che stava pure preparando le offese.

Un Veneto, od un Romano non poteva a meno di essere con questi ultimi. E noi confessiamo, che avendo deplorato Aspromonte, perchè nella lotta nazionale bisognava adoperare tutte le nostre forze, saremmo stati con questi ultimi e che se nel 1864, sentendo con tutta l'anima come gl'insorti Friulani, deplorammo un tentativo isolato a cui il Governo nazionale non credeva di poter prender parte ancora, nel 1865 biasimavamo pubblicamente tutti i giorni nella stampa le riduzioni fatte nell'esercito per ovviare al dissesto finanziario, avendo preveduto quello che avvenne, cioè la guerra tra la Prussia e l'Austria, da cui si avrebbe tratto occasione a liberare il Veneto. Allora noi scrivevamo contro il Sella, contro l'Azeglio, che rimetteva ad altri tempi la questione sulla liberazione del Veneto. Diciamo questo per mostrare, che se fossimo stati allora al Parlamento, ci saremmo trovati forse nella Sinistra, non già per *opporci*, ma per *spingere* innanzi.

Quando il Ricasoli, avendo assunto il potere nel 1866, veniva a dire alla Camera, che S. M. il Re aveva dichiarato la guerra all'Austria, erano scomparse la Sinistra e la Destra, e la fusione nel partito nazionale era completa, nata com'era, nell'entusiasmo del sacrifizio e della fede.

Ricasoli di Destra aveva assunto a suo collega nel Ministero De Pretis di Sinistra e mandato Commissario regio a Belluno lo Zanardelli, come a Padova il Pepoli, ad Udine il Sella, a Vicenza il Mordini, a Rovigo l'Allievi. In queste scelte c'era Destra e Sinistra, perchè il Ricasoli, apartenente a quella Pentarchia a cui principalmente si dovette l'unità d'Italia (Vittorio Emanuele, Cavour, Garibaldi, Farini, Ricasoli stesso) non poteva giudicare le distinzioni di partito nel modo gretto con cui si giudicano adesso. Che ne dice il nostro amico, non politico, Solimbergo, che per la Sinistra storica sembra dimenticare la Destra storica ed i nuovi objettivi a cui mira ora il Paese?

Ma, procediamo innanzi. Il Ricasoli non riuscì nel suo trasformismo di allora, quando si riaprì il Parlamento. Egli ebbe per suo successore il capo della Sinistra piemontese, Rattazzi, il quale, sebbene fosse un bravo uomo di Stato per le condizioni ordinarie, non seppe nè condurci a Roma, nè preservarci dall'umiliazione che ci toccò dopo Mentana ed il famoso *jamais*.

C'era allora alla Camera un numero di deputati, tra cui i nuovi venuti dal Veneto, i quali non avevano ancora sposato, politicamente parlando, un deciso partito politico, nel senso di aspirare al Governo con esso. Avevano, benchè governativi in genere anche per gratitudine d'essere liberati, giudicato certe cose conformemente alla Destra, certe altre d' accordo colla Sinistra. Sarà stata inesperienza, ma era anche onestà politica, che approvava quello che pareva buono e respingeva ciò che non credeva tale e si addattava all' inevitabile, cercando il meglio.

Quella frazione della Camera, alla quale appartenevano molti dei nuovi deputati veneti, che anzi ne formavano il nucleo, si trovò con altri dei Centri e con una parte della Sinistra, che venne ad essi.

Fu davvero un trasformismo anche quello; ed esprimeva la volontà di affermare il diritto della Nazione sopra Roma; ma che dovesse dipendere dal Governo l'andarvi quando avesse creduto di poterlo fare senza pericolo; e mentre non voleva biasimare nessuno perchè non avesse saputo fare quello che volevamo tutti, voleva impedire anche ogni genere di reazione, come taluni erano sospettati di volerla operare. E l'uno scopo e l'altro fu dai trasformisti di allora ottenuto, e n'ebbero per guarentigia che entrassero nel Ministero alcuni loro amici, che prima erano di Sinistra.

Ma allora la Sinistra, trasformata alla sua volta, oppose il Lanza di Destra al Governo, sicchè presto si ebbe un'altro Ministero.

Sotto questo, che si aveva imposto il cómpito di ordinare le finanze, come lo fece, salvando così il credito finanziario politico della Nazione, noi fummo con esso, per raggiungere il medesimo importantissimo scopo, mentre vedemmo la Opposizione sistematica chiedere sempre le spese e rigettare le tasse. Nel momento critico di andare a Roma noi ci trovammo a ripetere ogni giorno, in pubblico ed in privato, ai ministri di non perdere l'occasione di andarvi. E ci andarono spontanei senza le barricate di Crispi.

La Opposizione continuava ad opporsi senza avere nessun programma di Governo. Nacque allora la *giovane Sinistra*, a cui il Minghetti volle far una parte nel Governo. Questa trasformazione non riuscì; ma riuscì invece nel 1876 quella dei Toscani di Destra che, passando a Sinistra, le diedero la maggioranza. Questo aiuto d'una bella parte della Destra che la condusse al potere, la Sinistra storica non lo respinse.

Dei fatti di poi, dei *dissensi* tra i varii capi della Sinistra, che furono ministri col De Pretis, già collega col Ricasoli, non occorre parlare, essendo la storia troppo recente e troppo nota a tutti. Ci basta affermare il vero, cioè che questa *Sinistra storica*, Opposizione o Governo, non fu mai omogenea; per cui crediamo che, se la Pentarchia andrà d'accordo nel combattere il suo capo di ieri, il difficile sarà che si accordi davvero, nei tanto vantati principii ed in un reale programma di Governo, ad onta delle tante sue trasformazioni nelle quali rimase viva sempre la voglia di riafferrare il potere. Ci riescirà? Non lo crediamo, perchè la storia del momento le è contraria, e perchè il nuovo elemento uscito dalle ultime elezioni non rappresenta il passato storico, ma mira alla storia dell'avvenire, cioè all'ordinamento amministrativo, al progresso economico, ed al rinvigorimento della Nazione, dopo avere consegnato la storia alla storia.

P. V.

IMMORALITÀ POLITICA

La *Rassegna* entra a piene vele in quelle considerazioni cui noi primi abbiamo accampate, mostrando il cammino che ha fatto l'*immoralità politica*, la quale conduce dissidenti e ministeriali, pentarchisti e depretini a votare o no quell'incomposto pasticcio del Bacelli sulla legge universitaria, non per considerarlo buono o cattivo, ma perchè le ragioni di partito portano che si abbia da fare *un voto politico*, come noi abbiamo detto, od una *doppia politica*, come dice la onesta *Rassegna*.

Noi assistiamo davvero con grande dolore a questa degradazione del parlamentarismo causa i partigiani che vogliono prima di tutto il potere, non già servire gl'interessi del Paese secondo coscienza.

La stessa *Tribuna*, che nacque per rappresentare il pranzo di San Donato, simbolo del patto dei capitani di ventura, che trapiantano tra noi lo spagnuolismo, vede sostituirsi lo scetticismo e la corruzione a quegli entusiasmi che animavano i politici italiani del tempo della redenzione.

Ma non è tale giuoco di partiti che mirano sempre alle *persone* e punto alle *cose* che si credono utili al Paese, che produce tutto questo? Non è ora, che si metta in alto la bandiera dell'onestà politica, della franchezza, della sincerità della coscienza, di quei principii, di cui si fa tanto abuso nella polemica partigiana ogni volta che se ne manca affatto?

O che! È penetrato il gesuitismo politico anche a Montecitorio e dovremo noi assistere allo spettacolo della decadenza quando speravamo di vedere un glorioso risorgimento?

E chi è, che nel Parlamento potrà far valere quella franca e non doppia politica di cui si fa rappresentante la *Rassegna* nella stampa romana? Dopo scoperto e confessato il male si lascierà passare senza tentare nemmeno il rimedio?

I morti che risuscitano

Non c'è caso; quelli che posero a sè stessi l' epigrafe sepolcrale chiamandosi *storici*, e potevano così meritarsi per sè e concedere ad altri il: *Parce sepultis*, oppure la solita necrologia: *De mortuis nil nisi bene*, vollero resuscitare come ancora *vivi*.

Essi chiamarono a raccolta da tutte le parti le ombre storiche, e sotto l'appello di uno, al quale si farebbe un elogio, se di lui si potesse dire, che non fu mai vivo, proclamavano al mondo stupito di questo fenomeno: *La Sinistra storica è resuscitata*.

E perchè nessuno prendeva sul serio il miracolo, mentre i risorti combattendo colle loro grida contro l'aria, nessuno mostrava di sentire quei colpi, essi gridarono: Mirate colà! Ecco un morto resuscitato, la Destra, che era soccombuta ai nostri colpi. Destra sono

---

3 **APPENDICE**

I SOLDATI FRIULANI
del Reggim. austriaco Ferdin. d'Este N. 26 nel 1848

RICORDI POPOLARI

Invero fu come il Sebastiano Riva aveva predetto. Questi venti soldati risoluti, il mattino del 3 maggio abbandonarono il battaglione inosservati, e tutti uniti si diressero per lo stradale di Feldkirchen, onde prendere la montagna; ma, a metà strada, furono raggiunti dalle guardie e dai villici. Si fecero fucilate da ambe le parti, ma circondati da numero maggiore, i soldati dovettero cedere le armi, e, arrestati, furono condotti prigioni nel castello di Bludens per essere giudicati secondo le leggi marziali.

Dopo questo fatto, il progetto di diserzione in massa coltivato dal Riva e dai sopradetti compagni, avea preso più piede; di più si trattava ora di liberare i fratelli, che sarebbero stati fucilati entro poco tempo; il prolungare non faceva che rendere più crudele la loro situazione.

Il colonnello udendo tal fatto chiese subito al Comando militare di Breghens un rinforzo di truppe tedesche a cui consegnare i disertori, non fidandosi dei suoi soldati che già erano in piena defezione, e per ciò il giorno 5 maggio arrivò in Bludens, a marcia forzata, una compagnia del Reggimento Granduca di Baden comandata da un tenente. L'arrivo di questa compagnia di Tedeschi mise al colmo l'ira di tutti i soldati Italiani. Il colonnello radunò il battaglione per consegnare i colpevoli.

È da notarsi che la sera prima si aveva tentato di levare ad ogni soldato le cartuccie, ciò che fu impossibile. Nei ranghi regnava un silenzio sepolcrale, tutti tenevano fissi gli sguardi sui capi dell'ammutinamento concepito la sera del 2 maggio: era un momento supremo. I fratelli stavano per essere consegnati al crudele loro destino, quandochè il nostro Sebastiano Riva d'un colpo d'occhio legge nel cuore di tutti i camerata ciò che amerebbero fare, esce dalle file, fa appello ai compagni per la liberazione dei disertori, li invita a recarsi, per la Svizzera, in Milano, onde combattere in pro della Patria invece di servire lo straniero a danno e per la strage di essa; a loro ricorda l'ordine del giorno letto dal colonnello giorni prima.

A questo atto di coraggio sublime ed a quei detti, tutti unanimi rispondono: Siamo con voi; si liberino i fratelli e si vada a combattere per la Patria nostra.

Quali fossero la sorpresa ed il cordoglio degli ufficiali austriaci all'atto eroico del Riva, il lettore lo può imaginare. Varie furono le preghiere di questi per indurre i soldati all'obbedienza, ma tutti risposero: Vogliamo essere liberi e recarci a difendere la nostra Patria che, voi tedeschi, volete continuare a disertare col ferro e col fuoco.

Il Riva, da quel momento, assunse la responsabilità del comando di tutto il battaglione, e arringò di nuovo i compagni in modo degno di un bravo e valoroso soldato.

Promise agli ufficiali che sarebbero rispettati, nè sarebbe lor fatto alcun atto ostile, domandò la immediata consegna dei fratelli detenuti (che fu fatta fra gli *evviva all' Italia ed al Friuli*, loro paese nativo) volle che tutti promettessero, nel traversare il paese di Bludens, di non far atti di spregio ai cittadini, nè macchiassero con azioni disonoranti l'onore del corpo, nè della Nazione a cui appartenevano; inoltre avvertì che coloro, i quali non volessero seguire la sua sorte, che erano liberi di prendere qual partito loro piacesse.

Così alle 7 del mattino del 6 maggio riuniti i militi Friulani del Reggimento Ferdinando d'Este, in numero di circa 700, in completa armatura e colla banda in testa, abbandonavano il paese di Bludens dirigendosi, per la strada di Feldkirchen, alla volta della Svizzera.

La colonna dei disertori condotta dal Riva marciava per lo stradale che conduce a Feldkirchen onde avvicinarsi alle falde del Voralberg per poi farne la salita, quando furono avvertiti che il Comando militare di Breghens aveva di già spediti alcuni squadroni di cavalleria e di fanteria tedesca con ordine di arrestare il loro cammino e farli, possibilmente, prigionieri. Allora il nostro condottiero espose ai compagni la necessità di internarsi nei boschi e per iscorciatoie raggiungere il paese sopradetto e da quello prendere la salita del monte, poichè le altre strade erane ancor meno praticabili, a ragione dello sciogliersi delle nevi.

Il Riva avea posto ad avanguardia della truppa tutti i venti compagni che dovevano essere fucilati in causa della prima diserzione; ma questi, quando furono in vista del paese di Feldkirchen, memori del pericolo corso per opera di quegli abitanti, incominciarono a tirar fucilate contro le case; il resto della colonna si mise sull'allarmi. Il Riva, veduto il pericolo di un massacro, corse all'avanguardia, proibì qualunque rappresaglia da parte de' suoi compagni e rammentò le promesse a lui fatte da tutti nel Castello di Bludens, prima di partire da quel paese, e che erano: di rispettare la proprietà e la vita degli abitanti tedeschi, quando questi non osteggiassero la loro marcia.

Gli abitanti, già consapevoli dei fatti avvenuti in Bludens e della marcia dei disertori alla volta del loro villaggio, uditi i primi colpi di fucile, erano nella massima costernazione, temendo, a ragione, una vendetta terribile, tanto più che ora si trattava della diserzione di tutto il battaglione, i cui soldati aveano fatto proponimento di sacrificarsi in pro della loro patria, volendo combattere l'austriaco oppressore. Fortuna volle che il Podestà coi primari del paese, dopo assennata deliberazione, andassero incontro al Riva, il quale stava alla testa della colonna, e con modi umili e con preghiere lo esortassero a risparmiare il paese da un eccidio: domandasse, e sarebbe dato alla sua truppa tutto ciò che le abbisognava.

Il Riva promise sul suo onore e per quello di tutto il corpo che non sarebbe avvenuto alcun malanno, solamente era obbligato a chiedere viveri, acquavite e le necessarie guide per la traversata del Voralberg, ciò che fu conceduto dai villici. Così gli animi si acquetarono e nulla di male successe nè da parte degli Italiani, nè da quella dei Tedeschi abitanti.

(*Continua*)

A. P.

quegli spettri d'uomini contro di cui altre volte combattevamo; Destra mascherata di Sinistra quegli altri al di cui fianco noi stemmo per tanto tempo; Destra mascherata di Centri quegli altri che, per essere venuti gli ultimi, pretendono di prendere il nostro posto.

Dalli alla Destra! Dalli alla nuova Maggioranza! Colpite a morte il nemico, e prima di tutti tra lui quelli che portano la maschera di Sinistra! Ecco le grida che si udivano da tutte le parti.

Accidenti! E dicevano di essere *storici*, e si erano già tante volte incensati nel loro ultimo viaggio a Campo Verano! Anime del purgatorio! Che cos'è questo *ritorno* di coloro sul di cui sepolcro si aveva già scolpita l'epigrafe? In guardia! Non si sa mai che cosa può succedere.

Requiem aeternam dona eis Domine!

Dialogo,

Baccelli — La legge per la riforma universitaria. — A quanto si afferma fra il ministro Baccelli e i Pentarchi vi sarebbero state delle trattative.

Bacelli teneva press'a poco questo discorso:

— Io, certamente, sono d'accordo con voi e militerei nelle vostre file se fossi semplice deputato. Sono rimasto al Ministero perchè volevo condurre in porto la legge per la riforma universitaria che ho sempre vagheggiato. È una legge consentanea ai principii di libertà che sono nel programma della Sinistra storica, della vera Sinistra.

E i Pentarchi rispondevano:

— Noi siamo disposti a votare la riforma universaria, ma vogliamo che tu t'impegni solennemente ad uscire dal Ministero appena il disegno di legge sia stato approvato alla Camera.

La condizione non è andata a versi al Baccelli il quale ha osservato che aveva altre leggi, liberali quanto quella che si sta discutendo, da condurre in porto. Perciò doveva restar ministro.

I Pentarchi e i loro amici allora gli si sono voltati contro ed ora si assicura che tutti — meno Lazzaro ed altri pochi — daranno voto contrario alla legge universitaria.

Guardate con che razza di criteri si giudicano buone o cattive le leggi!...

L'esposizione di Londra e l'Italia.

Sarà una Esposizione Internazionale d'igiene d'educazione.

Lo scopo di questa Mostra è di mettere in evidenza i diversi metodi igienici che si devono adottare nelle scuole, caserme, laboratorii, officine, prigioni ed ospedali, riguardo specialmente alla ventilazione, illuminazione e riscaldamento.

Si tratta di esporre tutti i differenti vestiari usati da ogni nazione in rapporto alle condizioni climatologiche, studiarne i modi più semplici ed economici perchè si possano applicare per la conservazione della salute.

Tutto ciò offrirà un interesse grandissimo perchè si vedranno riuniti i costumi dei diversi popoli e si darà ragione della loro applicazione.

Essa comprenderà anche le sostanze alimentari solide e liquide, cibi e bevande.

Qui saranno esposti i diversi modi di cibarsi, analizzandone i componenti nutritivi, specialmente ciò che riguarda le sostanze conservate, di cui al giorno d'oggi si fa grande abuso.

Si vedranno esposte e lavorare tutte le cucine del mondo con i relativi cuochi, che daranno prova della loro abilità nella cucina fina, mediocre e ordinaria.

Il posto destinato all'Italia, per quest'oggetto, sarà diviso in quattro parti per le quattro cucine, piemontese, lombarda, romana e napolitana.

Sarà questa un'ottima occasione per far conoscere i nostri prodotti che sono molto apprezzati in Inghilterra e lo saranno anche di più se si potranno modificare le convenzioni doganali. Certo che, dall'Italia si esporta per l'Inghilterra gran roba; bisogna però che sia sempre buona, eguale ai campioni e fedele ai tipi, specialmente riguardo ai vini.

Durante la grande Esposizione avrà luogo il Congresso internazionale d'igiene, ed ogni giorno vi saranno letture relative.

L'Esposizione verrà inaugurata con solennità il 1° maggio 1884; rimarrà aperta tutto l'ottobre.

Se qualcuno desiderasse avere più precise notizie, si diriga alla Segreteria dell'*International Health Exhibition offices, South Kensington, S. W.*

Il frutto del viaggio di Fritz.

Una grave notizia giunge da Madrid. Il *New York Herald* è venuto a sapere che un accordo segreto è stato concluso fra la Germania e Alfonso nella eventualità di un movimento rivoluzionario. L'accordo ricevette adesioni anche da altre monarchie. Esso non è diretto contro la Francia, ma contro la propaganda rivoluzionaria. In conseguenza si aspetta una crisi ministeriale dopo la partenza del principe imperiale ed è probabile che i conservatori ritornino al potere.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 6.

Annullasi la proclamazione di Marini del 3. collegio di Firenze e convalidasi l'elezione di Ciardi.

Discutonsi le altre conclusioni della Giunta che propone di annullare per ineleggibilità o incompatibilità le elezioni del Panzacchi nel 1. collegio di Bologna, di Carlo Dotto in quello di Pesaro Urbino, di Luzzatti nel collegio di Treviso, di Brunialti in quello di Vicenza.

Fazio Enrico e Lazzaro respingono lo annullamento della elezione Dotto, Martini combatte lo annullamento dell'elezione di Panzacchi.

La commissione sostiene le sue conclusioni, Martini appoggia la sospensiva per Dotto, ma propone che estendasi anche a Panzacchi.

La proposta per la sospensiva circa Panzacchi è respinta, quindi approvasi lo annullamento dell'elezione.

La proposta per la sospensiva circa Dotto è approvata.

Lucca, Chimirri e Lucchini combattono le conclusioni per Luzzatti e Brunialti. Sostengono la validità dell'elezione.

Parlano in favore dell'annullamento Baccarini, Indelli e Righi della giunta — poi dopo respinto l'emendamento per convalidare le due elezioni, esse vengono respinte. Dichiaransi perciò vacanti i seggi nei collegi di Bologna, Treviso e Vicenza.

Levasi la seduta alle 5.20.

NOTIZIE ITALIANE

Un processo importante. I lettori ricorderanno il famoso processo Giorio.

Fra i vari testimoni della difesa, eravi l'avv. Vincenzo Maccaluso, di Canicatti (Girgenti), già vice-prefetto.

Al dibattimento fu, dal rappresentante della legge, prodotto un *rapporto riservato* sul Maccaluso, che lo dipingeva quale un uomo di poco o nessun credito. L'avv. Maccaluso mosse querela per diffamazione contro la questura.

Contemporaneamente il *Popolo Romano* incolpava il Maccaluso nientemeno che di assassinio. Il Maccaluso intentò pure a questo giornale querela per diffamazione.

La causa si svolgerà oggi avanti al Tribunale Civile e Correzionale di Roma.

Alleanza operaia. Per resistere allo sciopero dei macchinisti italiani, si fecero passi per avere marinai francesi da Marsiglia. Ma a Marsiglia esiste una Società di marinai che conta 1600 membri. Il presidente della Società, un certo Roustan, in conformità alla risoluzione votata alla conferenza internazionale delle Società operaie, concernente gli operai stranieri, andò a bordo dei bastimenti dove già erano imbarcati i marinai francesi, in destino per Genova, e li fece sbarcare.

Intervenne la Polizia, ma in Francia non hanno valore legale le promesse fatte di servizio in paesi stranieri, quindi nulla potè la Polizia: e affinchè non sorgessero questioni, per avere gli operai già speso parte del danaro consegnato a titolo di caparra, il sig. Roustan anticipò loro le somme di cui mancavano per completare la restituzione agli armatori italiani.

Dopo avere in questa maniera difeso gli interessi dei marinai italiani a Marsiglia, Roustan si porterà all'Havre, dove farà lo stesso.

Il nuovo libro del Padre Curci. Un manifesto degli editori Bencini di Firenze, annuncia pel 13 corrente la pubblicazione del nuovo libro del Padre Curci, così intitolato: *Il Vaticano regio tarlo roditore della Chiesa cattolica, studii dedicati al giovane clero ed al laicato credente, uscente il 1883, da G. M. Curci, sac.*

Il Padre Curci dichiara fin dal principio del libro che intende per *Vaticano* la *Curia* e la *Corte*, formatesi attorno ai Pontefici, allorchè alla Magistratura, che già essi esercitavano, per universale consenso, sopra la Cristianità occidentale, si aggiunse la qualità di Re.

Modo di convertire. Sotto il titolo « Onorevole ritrattazione » la Curia veneziana faceva pubblicare nel *Veneto Cattolico* del 27 scorso novembre, che Bonatti Luigi, evangelico, s'era ritrattato e voleva morire nella Chiesa cattolica romana.

Ecco ora il Bonatti dichiarare netto e tondo che s'era abusato del suo stato di malattia per carpirgli la sua firma, ma ch'egli è evangelico, intende vivere e morire nella fede evangelica ed essere assistito unicamente dal suo ministro.

La Curia ha pigliato un granchio pieno di.... buone intenzioni.

NOTIZIE ESTERE

La vecchiaia di Vittor Hugo. Vittor Hugo, nonostante la sua tarda età, sta benissimo — ma si annoia.

La sua sordità, ch'egli non vuol nè confessare nè lasciar comparire, lo isola.

Nessuna visita deve trattenersi più di venti minuti; le persone straniere non sono affatto benvenute, quantunque vengano trattate con somma cortesia.

È soltanto a tavola che il vecchio poeta si vede volentieri circondato da' suoi amici ed ammiratori; allora egli discorre continuamente e con grande vivacità.

Alle nove, Vittor Hugo si ritira nel suo appartamento, dove passeggia su e giù fino a mezzanotte pensando a nuovi lavori.

Ogni dopopranzo, una principessa russa viene a prenderlo, per fargli fare una passeggiata in carrozza nel *Bois de Boulogne*.

Questa signora, straordinariamente ricca è poetessa ella pure, ed ha per Vittor Hugo la più sconfinata ammirazione.

La carrozza è stata fabbricata apposta, in modo da presentare la maggiore comodità: dopo la morte del poeta la principessa intende esporla in un museo; i due cavalli Orloff che la tragono, verranno mantenuti con ogni cura in una stalla costrutta appositamente per essi.

Un torturatore impudente. Il commissario Pery, colui che a Cospada torturò due italiani, è stato sospeso dalle sue funzioni, e sottoposto a processo, come già annunziammo.

Giorni sono, gli venne comunicata la notizia.

« Come? — egli avrebbe esclamato — mi si sospende e mi si processa pel semplice fatto d'aver *estaqueado à dos gringos*, quando slogai le ossa, senza essere menomamente molestato, a tanti *paisanos*? »

Manoscritti greci a Parigi. Dal *Journal Officiel* apprendiamo che la Biblioteca nazionale di Parigi conta attualmente il bel numero di 4589 manoscritti greci, dei quali 3195 costituivano l'antica collezione, 400 provengono dalla Biblioteca Coislin e 994 furono acquistati in questi ultimi anni.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Pellegrinaggio Nazionale. Il Comitato Provinciale Friulano avvisa che le oblazioni delle donne friulane per l'acquisto del gonfalone della Provincia, possono effettuarsi anche presso la Libreria Gambierasi.

Avverte inoltre i Municipii, le Associazioni e tutti quelli che possono avervi interesse che è affatto inutile che facciano richiesta di iscrizione e spediscano denaro, perchè il Comitato Centrale respinge ogni qualunque altra iscrizione.

Il Presidente del Comitato provinciale comm. Pecile ha spedito il seguente telegramma:

Principe Avella Presid. Pellegrinaggio Roma

Contrariamente telegramma assicurante ribasso 75 per cento, Giornali asserirebbero limitato ribasso 60 per cento. Grandi proteste. Favorisca levarci imbarazzo dandoci spiegazioni.

PECILE.

La « Patria del Friuli » ed il comunicato ufficioso. La nostra egregia consorella nel suo numero di ieri contiene due lunghi articoli in risposta a quanto è stato scritto sul nostro giornale relativamente alle contraddizioni della Progressista; nell'uno il giornale, come giornale, sostiene la correttezza della sua condotta accettando la politica trasformista, coll'altro lo scrittore ribatte sul chiodo dell'altra volta con argomenti *pentarchici* di prima qualità.

Tra gli *sgambettamenti* della Direzione del Giornale ed i sofismi dello scrittore del Comunicato, ognuno per sostenere la propria tesi sullo stesso numero dello stesso giornale, i due articoli rendono questo così ameno ed interessante che noi non troviamo di meglio a fare che invitare i nostri amici a leggerli attentamente; si procureranno un vero divertimento ed avranno la più completa conferma di quanto abbiamo sostenuto.

Dimissioni. Nel *Popolo* di ieri apparve una lettera diretta dal sig. avv. Berghinz alla Presidenza del Comitato centrale per il Pellegrinaggio, colla quale si dimette da vice-presidente e da membro del Comitato friulano, ed adduce a motivo della sua rinuncia la presenza in quel Comitato del Presidente senatore Pecile, a cui rimprovera un suo articolo della *Patria del Friuli*.

Pubblicazione importante. È uscita la *Bibliografia storica friulana dal 1861 al 1882*, del prof. Giuseppe Occioni-Bonaffons, in-8 gr. di pag. XVII-419, tip. Doretti e Soci, edita dall'Accademia di Udine. Trovasi vendibile a lire 5 presso i librai Gambierasi e Tosolini (ex Nicola) e nelle ore di ufficio, presso il sig. G. B. Missio, vicebibliotecario della Comunale di Udine, palazzo Bartolini.

Trieste e non Vienna. L'ignoto benefattore del povero Barbi Carlo non scrisse da Vienna, ma da Trieste. Siccome la notizia di ieri non era un comunicato, lo sbaglio nel nome del luogo è tutto del *reporter*.

Ieri abbiamo spedito all'ill. sig. Sindaco di Verona un giornale colla preghiera di farci avere l'esatto indirizzo del Barbi, a fine che pervengano al loro scopo le 35 lire.

La questione delle rivendugliole. Il potere esecutivo del Municipio s'è messo in capo di far stare a segno anche lo squadrone indisciplinato delle rivendugliole. Finora, non era permesso ad un cittadino qualunque di comperare sulle piazze direttamente dai venditori e ben lo seppe l'altro giorno una buona donna a cui toccò di vedersi da una rivendugliola tolti fuori di mano i tacchini dei quali era in contratto con una contadina e poi sentirseli a pestar sulla faccia. Appena un venditore giungeva, le rivendugliole gli si scagliavano addosso, allontanando i compratori con insulti plateali; ma sanno fare anche di peggio.

Aspettano i contadini fuori delle porte, anche li ingiuriando quell'ingenuo che volesse comperare, e quando non riescono a farsi cedere la merce per un dato prezzo, mettono su i venditori con prezzi esagerati, tali da non acconsentire di far affari a nessuno che non vuol perdere.

Quattro di queste arpie sono state già messe in contravvenzione: impareranno le altre?

La « Patria del Friuli » d'ieri, in un articolo intitolato: *La prossima stagione di quaresima*, nel quale parla della Compagnia Pietriboni, è incorsa in parecchi errori, che crediamo opportuno di rettificare, per comodo del pubblico:

I. Non c'è nella suddetta Compagnia alcun artista che si chiami *Berti*. L'attore caratterista, al quale pare vogliasi alludere, è il signor *Pietro Barsi*.

II. Non c'è neppur un'artista che si chiami *Bernini-Privato*. La seconda donna è la signora *Elettra Brunini-Privato*.

III. Supposto che si voglia parlare della signora *Brunini-Privato*, non è vero che sia nuova per Udine, avendo già calcate le scene del nostro Teatro Sociale nella Quaresima 1876, colla Compagnia del cav. Alamanno Morelli, di cui faceva parte anche il *Privato*.

IV. Non è vero infine che l'attore *Bonfiglioli* venga per la prima volta a Udine, essendovi già stato nella Quaresima 1879, colla compagnia Eugenio Casilini e Soci, diretta dal cav. Salvatore Rosa.

Teatro Minerva. La solita nota dominante; buon umore per tutti: la Compagnia Caravati merita, tutto il favore del pubblico. Anche iersera interpretò la commedia *La gent de serviz* di Cletto Arrighi e la farsa di Mendel *El signor di Poveritt*, con brio, con insieme ammirabili. La signora Bontempo ed i signori Caravati e Cavalli si distinsero in particolar modo, quantunque questo ultimo avesse una particina insignificante.

Speriamo di udirlo sabato e domenica in qualche suo *ruolo* favorito e speriamo anche di veder due teatroni proprio da festa.

Questa sera riposo.

Domani il *Minestron* e lunedì nientemeno che *El barchett de Buffalora.*

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani avrà luogo un variato trattenimento.

La coda di un benissimo. Ieri abbiamo lodato il progetto municipale di costruire dei gabinetti indispensabili in Giardino grande. Oggi richiamiamo l'attenzione degli edili a quell'altro sconcio di Piazzia Venerio, a quel mucchio di lordure e d'indecenze che fa orrida mostra di sè nel canto aderente alle mura dell'Ospedale.

Almeno che avesse porte da potersi chiudere!

Anche lì è duopo di riparare, costruendo dei gabinetti pubblici e riservati, la pulizia e la custodia dei quali potrebbe affidarsi a qualche povero diavolo a cui si costruisse vicina una stanza. Il ricavato dei riservati ne costituirebbe il compenso.

Società degli agenti. A sensi dell'articolo 39 dello Statuto sociale i soci sono convocati in Assemblea generale sabato 8 dicembre p. v. nell'Ufficio sociale, Via dei Teatri, alle ore 2 e mezza pom. per deliberare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Direzione. Istituzione di un albo di benemerenza e nomina di un socio benemerito. Bandiera sociale. Preventivo 1884-85.

Per Ischia. Offerte a beneficio dei danneggiati dell'Isola d'Ischia, depositate presso la Segreteria del Municipio di Udine.

Frazionisti di Andreis	L. 43.71
Liste precedenti	» 7961.15
Totale	L. 8004.86

Sui funerali dell'ottimo ab. Giuseppe Buttazzoni ne scrivono da San Daniele il 6 corr.:

Oggi verso le 10 a. m. ebbero luogo i funerali del compianto amico prete *Giuseppe Buttazzoni*. In questa circostanza S. Daniele ha dimostrato come si debba onorare la memoria d'un concittadino che tanto amò la patria.

La banda musicale cittadina apriva il funebre corteo, il clero, il carro funebre, i cordoni del panno funerario erano sostenuti da un membro della Giunta municipale, dal Direttore delle scuole elementari, da un reduce dalle patrie battaglie, da un socio operaio. In buon ordine seguivano: la scolaresca coi maestri, una rappresentanza della Giunta municipale, molti soci della Società di mutuo soccorso fra gli operai e questi e quelli colle rispettive bandiere abbrunate. Moltissimi torci e gran numero di cittadini concorsi a rendere l'ultimo vale all'ottimo prete Giuseppe.

Tutto S. Daniele insomma rese onore a questo buon patriotta e mostrò al defunto quanto lo aveva apprezzato vivo. Ci auguriamo altri sacerdoti che somiglino *Giuseppe Buttazzoni*.

Club Filodrammatico. Questa sera, secondo trattenimento. Il programma è molto attraente; le memorie di venerdì passato brillantissime. Dunque anche questa sera un successo.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 40° Reggimento Fanteria eseguirà domani, 8, sotto la Loggia Municipale dalla 1 alle 3 pom.

1. Marcia « Paolina » — Rosselli
2. Sinfonia « I Vespri Siciliani » — Verdi
3. Introd. ed aria « Belisario » — Donizzetti
4. Reminiscenze « Madama Angot » — Lecocq
5. Pot-pourri « Flik e Flok » — Hertel
6. Mazurka « Un fiorellino nascosto » — Ziehrer
7. Polka « Adelina » — Valesio

All'irrigazione si pensa ora anche nell'isola di Sardegna con un progetto per 20,000 ettari nei dintorni di Cagliari; poi anche a fare uso degli elevatori d'acqua dopo la esposizione di Sassari. Cirio in fine fu mandato a vedere nell'isola come essa possa avvantaggiarsi nell'orticoltura delle primizie per l'esportazione. Così si difenderà anche l'isola.

Per migliorie nell'agro romano quel Comizio agrario, sorretto dal Ministero, accordò 23 premii a possidenti che ne fecero. Bravi! Togliamo il deserto di cui il Temporale circondò Roma. Portiamo in questa la scienza ed il grande museo delle antichità e delle arti nuove ed al di fuori una nuova operosità.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 107) contiene:

1. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in mappa di Claut esecutati ad istanza di Battilan Costante di Monfalcone in confronto di De Lorenzi Giacomo. Il termine per fare tale offerta scade coll'orario di ufficio del 15 dicembre corr.

2, 3. Avviso d'asta per primo incanto. Il Consiglio d'amministrazione del deposito allevamento cavalli di Palmanova fa noto che nel 17 dicembre corr. si procederà in Palmanova avanti il Direttore del deposito allevamento cavalli a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto di 3000 quintali di fieno di primo taglio (prima qualità) al prezzo di lire 8.50 al quintale, e di 1500 quintali di avena al prezzo di l. 20 al quint.

4. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore dei Comuni di Clauzetto, Castelnuovo, Forgaria e Vito d'Asio fa noto che nel 28 dicembre corr. nella r. Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

5. Avviso d'asta. Nel Municipio di Rivignano nel 29 dicembre corr. si terrà il primo esperimento d'asta per l'appalto di tre ponti in cotto due sul fiume Stella uno sul fiume Taglio.

6. Estratto di bando. Nell'esecuzione immobiliare promossa da Gujon Luigi in confronto di Cernotta Giovanni, Caterina, Antonio e Marianna di Cosizza, il 28 dicembre corr. presso il Tribunale di Udine saranno venduti all'asta i beni immobili siti nel Comune censuario di Cravero.

7. Avviso. Il nob. dott. Antonio d'Arcano venne tramutato dalla residenza notarile di Paluzza.

8. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore dei Comuni di Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto e Vito d'Asio fa noto che nel 29 dicembre corr. nella r. Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

9. Avviso d'asta. Nel Municipio di Tramonti di Sotto nel 23 dicembre c. si terrà il primo esperimento d'asta per l'appalto dell'affittanza per un dodicennio, a partire dal 1885, dei pascoli estivi del monte Rosa-Albareit, regolatore d'asta 552.83.

10. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Corradini Angela ved. Taglialegne, Taglialegne Marzio inabilitato, coll'intervento ed autorizzazione del suo curatore Pittoni Francesco di Latisana, contro Mattassi Giacoma ved. Colle ed altri, in seguito a pubblico incanto furono venduti gl'immobili siti in mappa di Precenicco. Il termine per offrire l'aumento del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 19 corr.

Da Piazza Garibaldi a Mercatovecchio fu ieri perduto un portamonete, contenente, oltre due scudi d'argento, lire 8 in biglietti ed alcuni documenti. Pregasi l'onesto trovatore di recapitarlo al nostro ufficio, che gli sarà corrisposta generosa mancia.

Avviso di concorso a sussidi per scuole magistrali. Il R. Provveditorato dagli studi della Provincia di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Sono disponibili i seguenti sussidi governativi per allievi maestri e per allieve maestre.

N. 9, presso la R. scuola magistrale maschile inferiore di Sacile, già di Gemona.

N. 4, presso la R. scuola magistrale maschile superiore di Padova.

N. 6, presso la scuola magistrale femminile superiore di Udine.

I concorrenti ai predetti sussidi presenteranno a quest'Ufficio non più tardi del 16 dicembre andante la domanda scritta e firmata da essi, nella quale faranno conto degli studi fatti, degli esami sostenuti e delle occupazioni loro durante l'ultimo quinquennio, e vi uniranno:

1. L'attestato di nascita da cui risulti l'età di anni 16 compiuti pei maschi, e di 15 per le femmine.

2. L'attestato del Comune o dei Comuni, in cui l'aspirante ebbe domicilio nell'ultimo triennio, che lo dichiari *di illibata moralità e degno di dedicarsi all'insegnamento.*

3. L'attestato medico, dal quale risulti non aver malattia o difetto che renda inabile allo insegnamento.

4. Lo stato di famiglia che ne provi le ristrettezze economiche.

5. Le attestazioni dei maestri presso quali egli fece i suoi studi.

I sussidi saranno conferiti in seguito ad apposito esame di concorso, che avrà luogo il giorno 20 dicembre andante in Udine, presso la scuola femminile normale, per gli aspiranti ai sussidi della R. scuola maschile di Padova, e per le aspiranti ai sussidi della scuola femminile di Udine e in Sacile, presso quella R. scuola maschile, per gli aspiranti di sussidi nella medesima.

Gli esami di concorso saranno dati in conformità del Regolamento 21 giugno 1883, e non vi saranno ammessi che i regnicoli domiciliati in questa Provincia.

Il R. Provveditore C. MASSONE

Oltre confine.

Esportazione di farine. Dal 15 al 28 novembre inclusive arrivarono alla stazione ferroviaria di Fiume 33064 quintali di farina di frumento, corrispondenti a tonnellate 3306 ed una piccola frazione. Questa quantità è destinata per l'esportazione.

FATTI VARII

Un buon affare pel capo d'anno. Abbiamo veduto il programma per l'associazione della *Gazzetta Musicale di Milano* edita dallo Stabilimento Ricordi; e non sappiamo spiegare a noi stessi come mai questo elegante ed onesto periodico che conta circa 40 anni di vita, non abbia ancora centomila associati. Siccome l'associazione alla *Gazzetta Musicale* è proprio un buon affare, ci crediamo in dovere di spiegare brevemente ai nostri lettori in che consiste, perchè non perdano l'occasione di approfittarne. L'affare è questo: con 20 lire annue anticipate, 10 per un semestre, 5 per un trimestre, ognuno che canti o suoni (e chi non canta o suona?) acquista subito nell'ampio catalogo dello Stabilimento Ricordi (50,000 numeri) tanta musica a sua scelta per l'importo lordo di L. 40, o 20, o 10; e quando ha così rintascato il suo denaro, rimane associato per un anno, per un semestre, o per un trimestre alla *Gazzetta Musicale* diretta da G. Ricordi e compilata da S. Farina (un fascicolo elegantissimo, illustrato ogni domenica) e riceve altri tre premii di non piccolo valore, in libretti d'opera, libri, calendari, fotografie ecc. Ora qual è il maestro di musica, quale il dilettante che ogni anno non debba acquistare per 20 lire di musica? In ogni casa in cui è un pianoforte, dovrebbe entrare la *Gazzetta Musicale.* Si comprende come lo Stabilimento Ricordi, che da 40 anni pubblica la *Gazzetta Musicale* per decoro dell'arte e della casa, quest'anno ne amplii il formato, vi aggiunga delle illustrazioni, ne migliori i caratteri e la carta, e la offra *per nulla,* anzi per meno di nulla, alle famiglie in cui si coltiva la musica — si stenterebbe invece a comprendere che ad un invito simile non rispondessero tutti i musicisti e tutti i dilettanti che sanno fare i loro conti.

CORRIERE

Chi va piano?

Il Governo non ha ancora disposto il pagamento del servizio notturno prestato dagli impiegati telegrafici lungo la linea dell'Adige durante la piena dello scorso autunno 1882, come non ha pagato i rilevanti tagli di piante per la difesa istantanea degli argini nell'epoca suddetta.

La perequazione fondiaria.

Roma 6. La relazione della Commissione per la perequazione fondiaria propone lo sgravio di 12 milioni di imposte a favore delle provincie maggiormente tassate, dietro la proposta di apposite Commissioni provinciali.

Il ministro Magliani accettò la proposta in massima, bensì che lo sgravio incominciarebbe nel 1886, quando cioè il bilancio sarà liberato dalle quote per debiti redimibili.

La Commissione terrà oggi una seduta sotto la presidenza dell'on. Minghetti, a cui interverranno i Ministri della finanza e dell'interno.

Per Cavour.

Il Consiglio comunale di Roma deliberò che il collocamento della prima pietra del monumento a Cavour si faccia il 9 gennaio.

Il filo di... Giacosa.

Roma 6. Il *Bersagliere* ha pubblicato una corrispondenza da Berlino in cui è detto che Bismarck attribuisce alla triplice alleanza non solo lo scopo di mantenere la pace europea, ma altresì quello di trovare un modo di conciliazione cordiale fra l'Italia e il Vaticano.

Perciò vedrebbe di mal occhio il Governo della Pentarchia, il quale colle sue tendenze radicali distruggerebbe ogni possibilità di raggiungere questo secondo scopo.

Questa corrispondenza è giudicata dai più un giochetto fatto allo scopo di rialzare la fortuna della Pentarchia spargendo il sospetto che il Depretis nasconda delle tenerezze clericali.

Gli studi della Regina.

L'onor. Minghetti si reca tutte le mattine al Quirinale per dar lezione a S. M. la Regina di scienze economiche e sociali.

Nicotera e Lovito.

Roma 6. Oggi verso la fine della seduta, nei corridoi di Montecitorio l'on. Nicotera assalì l'on. Lovito, deputato e segretario generale dell'interno, sputandogli addosso.

Corse poi una sfida. La questione si risolverà sul terreno.

L'on. Nicotera dice che la cagione della sua ira fu la nomina a cavaliere di un individuo che lo attaccò con pubblicazioni.

L'incidente è deploratissimo.

Naufragio.

La nave *Principessa Luigia* naufragò presso Digny; 8 persone dell'equipaggio ed il capitano perirono.

Oberdank.

Roma 6. La *Rassegna* dice che le Associazioni radicali si propongono di commemorare il giorno 20 dicembre primo anniversario della morte di Guglielmo Oberdank.

L'autorità, soggiunge la *Rassegna,* provvede perchè ciò avvenendo le dimostrazioni non prendano un carattere politico.

Uragano a Napoli.

Ieri notte, causa un forte uragano, s'incagliò una nave presso S. Giovanni Teduccio.

Anche nel porto di Pozzuoli si ruppero tre navi. Nessuna vittima.

Il salvataggio della ciurma riuscì perfettamente.

Il nuovo ponte sul Tevere.

Ai primi di gennaio si porrà mano alla costruzione del nuovo ponte che traverserà il Tevere dalla Regola a Trastevere.

Gli imprenditori di questo grandioso lavoro si ripromettono di portarlo a compimento anche prima dei 18 mesi stabiliti nel contratto di appalto.

Libertà!

La Camera prussiana dei deputati discusse la proposta relativa alla introduzione della votazione segreta nelle elezioni dietali e comunali. Putkammer combattè la proposta con tutta energia.

Le elezioni a votazione segreta pel *Reichstag* non corrisposero alle aspettative e il Governo dovrà riflettere se non debba proporre al Consiglio federale l'abolizione del segreto delle elezioni al *Reichstag.*

Il ritorno.

Madrid 6. Il principe imperiale partirà domani sera per Siviglia. Quindi andrà a Barcellona, passando per Utrera, Granata, Cordova, Alcasar, Valenza e Tarragona. Soggiornerà a Barcellona due giorni. La squadra tedesca lo condurrà a Genova.

Incendio.

Bruxelles 6. Il palazzo legislativo prese fuoco. L'incendio continua con estrema intensità. Il fabbricato è completamente distrutto. Il Ministero degli esteri e dell'istruzione è fortemente danneggiato. Parecchi feriti.

Allarmi francesi.

Telegrafano da Parigi che in quei circoli ufficiosi regna una grande inquietudine per i movimenti considerevoli di truppe tedesche e di munizioni che si verifica in questi giorni sulla frontiera ovest dell'impero.

TELEGRAMMI

Newport 6. Una grave esplosione avvenne a bordo della nave *Harold* che era per partire per la Guadalupa con un carico di carbone.

La nave rimase assai danneggiata. Cinque uomini dell'equipaggio sono gravemente feriti. Un marinaio fu gettato in acqua, ma fu salvato. Ignorasi la causa del disastro.

Parigi 6. Lepelletier, direttore del *Credit,* è fuggito lasciando delle pendenze di 700 mila franchi.

Berlino 6. Corre voce che il redattore di un giornale liberale abbia sfidato lo Stocker.

I padrini stanno tentando un accomodamento.

Pest 6. Ieri sera ebbe luogo un grande tumulto d'operai. Una parte degli operai che lavorano alla ferrovia nella Franzstadt si misero in isciopero e volevano costringere l'altra parte a fare lo stesso. Scoppiò un sanguinoso combattimento, che terminò dopo l'intervento della Polizia. Tre operai rimasero gravemente feriti.

Vienna 6. Telegrafano da Alessandria che il governo egiziano è deciso a muovere con energia un'altra campagna contro il Mahdi. Ogni giorno arrivano nuovi sceichi a offrire aiuto e chiedere consiglio al Kedive.

Parigi 6. Il *Telegraphe* crede sapere che l'ambasciatore Tseng consegnò a Ferry una nota chiedendo la sospensione delle ostilità per impedire un conflitto che potrebbe compromettere i negozianti pendenti.

Costantinopoli 6. Scoppiò un terribile incendio nel sobborgo Kaskieul abitato da Turchi e da ebrei.

Un centinaio di case furono distrutte. Il cordoglio è profondo.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 6 Dicembre

Napol.	9.59 1/2 a 9.57 —/—	Ban. ger.	59.20 a 59.35
Zecch.	5.68. a 5.67 —/—	Rend. au.	78.90 a 79.—
Londra	120.30 a 120.75	R. un. 4 0/0	87.25 a 87.—
Francia	47.60 a 47.85	Credit	282 3/4 a 281 1/2
Italia	47.10 a 47.75	Lloyd	610 a —.—
Ban. Ital.	48.— a 47.99	R. it.	88.—/— a 88.3/4

VENEZIA, 6 Dicembre

R. I. 1 gennaio 88.73 per fine corr. 88.33
Londra 3 mesi 24.94 — Francese a vista 99.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 208.50	a 208.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

LONDRA, 5 Dicembre

Inglese	101.11/16	Spagnuolo	—.—/—
Italiano	89.1/4	Turco	—.—/—

BERLINO, 6 Dicembre

Mobiliare	478.—	Lombarde	265.—
Austriache	530.50	Italiane	89.75

FIRENZE, 6 Dicembre

Nap. d'oro	20.—.—/—	A. F. M.	—.—
Londra	24.98	Banca T.	.—/—
Francese	99.85	Credito it. Mob.	800.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.70 .—
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 7 Dicembre

Rend. Aust. (carta) 79 15; Id. Aust. (arg.) 79.55
Id. (oro) 98.50
Londra 120.60; Napoleoni 9.59/—

MILANO, 7 Dicembre

Rendita Italiana 6 0/0 91.27; serali 91.20

PARIGI, 7 Dicembre

Chiusa Rendita italiana 91.35

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 1792. (2 pub.)

Comune di Cordenons

AVVISO di CONCORSO.

A tutto 20 dicembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra di classe Ia Sezione inferiore in queste Scuole Comunali femminili, cui va annesso l'annuo soldo di lire 510,00.

Le aspiranti dovranno produrre in bollo competente i documenti seguenti:

a) Fede di nascita

b) Certificato di buona condotta politico-morale rilasciato dal Sindaco dell'ultimo domicilio.

c) Certificato di sana e robusta costituzione fisica.

d) Patente d'idoneità.

e) Patente d'idoneità per l'insegnamento della ginnastica.

La nomina è di spettanza del Consiglio, salva la superiore approvazione, e l'eletta dovrà assumere le sue mansioni col primo gennaio 1884.

Dalla Residenza Municipale
Cordenons 25 novembre 1883
Il ff. di Sindaco
BRASCUGLIA

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

N. 200 SOPRABITI CON CAPUCCIO STOFFE DIAGONALI FODERE FLANELLA L. **18**

VESTITI E SOPRABITI DA BAMBINI

PIETRO BARBARO

Via Mercatovecchio n. 2 — **UDINE** MAGAZZINO DI SARTORIA **UDINE** — Via Mercatovecchio n. 2

Grande assortimento stoffe Nazionali ed Estere di tutta novità

Variato assortimento vestiti fatti.

Soprabiti mezza stagione pura lana fod. raso	da L. 14.—	a 45.—
Vestiti completi » » »	» 20.—	a 35.—
Sacchetti stoffe miste fantasia » »	» 12.—	a 24.—
Calzoni » » » »	» 7.—	a 14.—
Gilet » » » »	» 3.—	a 16.—

Specialità

Vestiti da giovanetti e bambini alta novità	da L. 12.—	a 20.—
Veste da camera	» 24.—	a 45.—
Impermeabili	» 30.—	a 40.—

STAGIONE INVERNALE

Concorrenza impossibile.

Soprabiti stoffe diagonali con capuccio fodere flanella L. 18.—		
Soprabiticastor e stoffe fantasia fodre flanella e ovatati in raso	da L. 25.—	a 60.—
Collari ruota stoffe miste e diagonali	» 20.—	a 35.—
Sacchetti stoffe assortite	» 16.—	a 30.—

Soprabiti e collare a tre usi	da L. 40.—	a 70.—
Calzoni stoffa rigata	» 10.—	a 18.—
Gilet »	e 5.—	a 8.—

Si eseguisce qualunque commissione in 24 ore. 77

PLAIDS E COPERTE DA VIAGGIO

N. 200 COLLARI RUOTA STOFFE DIAGONALI L. **20**

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.34 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 »	» 3.58 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.37 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.47 »	» 6.26 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.10 »	» 5.04 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.38 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 »	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

CHI CERCA IMPIEGO

31 O VUOLE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE

o

TIENE CARTELLE DI PRESTITI

Si tenga abbonato al settimanale e diffusissimo in Italia

Annunziatore Generale

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

MILANO (via Silvio Pellico 6)

che pubblica dal 1873 ogni sorta di concorsi ad impieghi pubblici e privati, comunali, provinciali, governativi, bancari, delle Opere Pie e dei Collegi-Convitti, ecc., dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personale laureato, patentato, o con titoli convenienti

e riporta pure le Estrazioni dei Prestiti.

Pubblica altresì tutte le vacanze notarili, di privative e del lotto del Regno.

Abbonamento annuo sole Lire **DUE** *(con diritto alla verifica gratuita*, però solo *all'atto dell'abbonamento)* — Inserzioni: cent. 20 la linea; pei Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare a semplice richiesta.

Rivolgersi con vaglia alla Direzione del Giornale

LA CADUTA DEI CAPELLI

Dal più al meno tutti soffrono di Forfora alla testa.

È questa una conseguenza che produce il prurito alla testa e favorisce la caduta precoce dei Capelli. Chiunque desidera impedire immediatamente la caduta dei Capelli, ritornargli ove il bulbo non sia scomparso, mantenere la pelle della testa pulita, la capigliatura, forte, lucida e morbida e mantenere il colore naturale ai Capelli, faccia uso della

Pomata o della lozione etrusca

preparate da **Ghino Benigni**

L. 3 il vaso o bottiglia

In Udine unico deposito presso il Profumiere **Nicolò Clain.** 18

ROTHSCHILD

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** Unico

Compilato dal Ragioniere **Vit. Viglezzi** *prof. di ragioneria.*

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini**, Milano, **Via Cerva**, 38, contro L. **5**. 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del «Gior. di Udine.»

POLVERE PEL FERNET.

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.—. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pachi postali. 41

Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunzi del *Gior. di Udine.*

GRATIS Numeri di Saggio a chiunque li chieda **GRATIS**

del Periodico umoristico settimanale

IL BERNI

splendidamente illustrato e stampato su carta di lusso che si pubblicherà in tutta Italia ai primi di dicembre.

76 *Direzione e Amministrazione:* Milano — Via Durini, 31

(Stab. Tip. Ditta Editrice FRANCESCO MANINI).

Il Berni si propone per programma d'esser d'indole **gaja, brillante, faceta, umoristica** — nelle sue manifestazioni grafico-letterarie. E dandosi a promuovere un riso schietto, bonario, onesto, dovrà, peraltro trattando caricature e satire sociali, mantenersi assolutamente impersonale ed estraneo ad allusioni politiche e ad oscenita di qualsiasi genere.

Prezzi d'abbonamento:

franco nel Regno.

Anno . . L. 12.— | Semestre . . L. 6.50

Unione Postale.

Anno . . L. 15.— | Semestre . . L. 8.—

Si prega di chiedere numeri di Saggio del Giornale **IL BERNI** *31 Via Durini — MILANO — Via Durini 31*

GRATIS Numeri di Saggio 76 a chiunque li chieda, **GRATIS**

Vellutina Vellutina!!!

non fate uso di Vellutina preparata col *Bismuto*, nociva alla pelle e alla salute

LA VELLUTINA

preparato da **Ghino Benigni**, con metodo speciale, è garantita la più igienica, perchè composta di sola *Farina di Riso.* Rinfresca la pelle, la rende bianca e liscia comunicandogli un dedicato profumo.

Prezzo per ogni scatola L. 1.50.

Unico Deposito presso il Profumiere ***Nicolò Clain.*** 78

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
Abbiategrasso, Agenzia Destefano.
Milano, Foro Bonaparte, 11.

G COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
Sondrio, D. Invernizzi - ***Ancona,*** G. Venturini.
S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Agente delle due Compagnie riunite: Società **Raggio e C. Rocco Piaggio e figlio.**

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York

PER MONTE VIDEO E BUENOS-AYRES

1 dicembre vapore **Iniziativa** 1ª cl. fr. 600, 2ª cl. —, 3ª cl. 180 - 15 dicembre vap. **Sirio** 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. f. 560 3ª cl. fr. 220 - 1 gennaio vap. **Umberto I.** 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. fr. 560, 3ª cl. fr. 220.

Sui vapori postali del 1 e 15 d'ogni mese si rilasciano biglietti pel Pacifico - TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo, con trabordo a MONTEVIDEO ai seguenti prezzi in (oro): 1ª cl. fr. 1625 - 2ª cl fr. 1125 - 3ª cl. fr. 480.

Per Nuova-York (via Bordeaux) ogni 28 del mese - prezzo 3ª cl. 130 lire - il vitto sino al 2 del mese è a carico del passeggere.

La casa **G. Colajani** - oltre essere regolarmente autorizzata dal Governo Italiano, ha speciale incarico dall'E.mo Governo della Rep. Argentina ed accorda dei vantaggi ai passeggeri che si dirigono colà, ben inteso che il passaggio da **Genova a Buenos-Ayres,** è sempre a carico del passeggere che deve pagarlo antecipatamente.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendiograndine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori. 33

Udine, 1883— Tip. G. B. Doretti e Soci.